

Albo IP: analisi dei flussi

Rapporto 2007

Marzo 2008

1. Presentazione

Dal 2007, dopo due anni di lavoro, è diventato pienamente operativo il sistema informatizzato per la gestione delle iscrizioni, delle cancellazioni e dei trasferimenti degli infermieri nei Collegi provinciali Ipasvi. L'obiettivo dell'iniziativa della Federazione è duplice. Da una parte, si intende mettere a disposizione dei Collegi uno strumento in grado di supportarne adeguatamente l'attività amministrativa e gestionale; dall'altra, ci si propone di costituire una base di informazioni omogenee ed integrate per l'analisi delle caratteristiche più rilevanti degli infermieri e la definizione, anche con il concorso dei Collegi, delle iniziative da intraprendere per promuovere e valorizzare le professionalità infermieristiche.

Questo Rapporto costituisce una prima risposta all'esigenza appena esposta. Nel Rapporto vengono presentati i dati sugli infermieri professionali iscritti, nuovi iscritti, cancellati e trasferiti dai Collegi provinciali Ipasvi, così come risultano al 31 dicembre 2007 dal citato sistema di gestione. I dati si riferiscono alla totalità dei Collegi Ipasvi, con la sola eccezione del Collegio di Potenza, per il quale non si dispone per motivi tecnici di informazioni aggiornate e per i Collegi di Rovigo e Brindisi, per i quali sono disponibili solo dati quantitativi.

Per completezza di informazione si precisa che al 31 dicembre 2007 gli iscritti Ipasvi erano complessivamente 359.954, così suddivisi:

- | | |
|---|---------|
| • Infermieri professionali (Ip) | 343.685 |
| • Assistenti sanitari (As) | 6.356 |
| • Vigilatrici d'infanzia (Vi) / Infermieri pediatrici | 9.913 |

2. Gli iscritti

Al 31 dicembre 2007 risultano iscritti ai Collegi provinciali Ipasvi **343.685** infermieri professionali (Tav. 1). In rapporto alla popolazione residente, si contano quindi in Italia appena **5,9** Ip per 1.000 abitanti, un dato che colloca il nostro Paese agli ultimi posti della classifica europea della dotazione di professionalità infermieristiche. Peraltro, i dati mostrano sensibili variazioni territoriali, con valori che passano dai **6,7** infermieri per mille abitanti rilevati nel Nord-Est ai **5,4** registrati al Sud. Tra le regioni, la situazione più favorevole si registra nel Trentino Alto-Adige (**8,0** infermieri per 1.000 abitanti), le peggiori in Campania e in Calabria (**4,8**).

Quella dell'infermiere si conferma una professione *al femminile*. A livello nazionale, i maschi costituiscono infatti solo il **22,2%** degli infermieri. Emergono comunque differenze significative a livello territoriale, considerato che al Sud e nelle Isole la quota di maschi raggiunge il **33-35%**, con punte intorno al **40%** in Calabria, Campania e Sicilia, mentre al Nord non supera il **14-15%**.

TAV. 1 - Iscritti - anno 2007

	numero	% sul totale degli iscritti	maschi x 100 iscritti	residenti	iscritti per 1.000 residenti
Abruzzo	8.705	2,5	22,1	1.309.797	6,6
Basilicata (*)	1.187	0,3	29,2	204.328	5,8
Calabria	9.644	2,8	38,2	1.998.052	4,8
Campania	27.845	8,1	39,1	5.790.187	4,8
Emilia Romagna	27.571	8,0	15,1	4.223.264	6,5
Friuli Venezia Giulia	8.436	2,5	12,2	1.212.602	7,0
Lazio	34.199	10,0	23,1	5.493.308	6,2
Liguria	11.903	3,5	19,0	1.607.878	7,4
Lombardia	51.203	14,9	14,0	9.545.441	5,4
Marche	8.247	2,4	19,6	1.536.098	5,4
Molise	2.377	0,7	23,1	320.074	7,4
Piemonte	23.763	6,9	13,0	4.352.828	5,5
Puglia	23.918	7,0	29,3	4.069.869	5,9
Sardegna	10.473	3,0	19,7	1.659.443	6,3
Sicilia	26.881	7,8	41,1	5.016.861	5,4
Toscana	22.986	6,7	18,4	3.638.211	6,3
Trentino Alto Adige	7.978	2,3	11,7	994.703	8,0
Umbria	5.026	1,5	22,6	872.967	5,8
Valle d'Aosta	797	0,2	11,7	124.812	6,4
Veneto	30.546	8,9	17,1	4.773.554	6,4
<i>Nord-Ovest</i>	<i>87.666</i>	<i>25,5</i>	<i>14,4</i>	<i>15.630.959</i>	<i>5,6</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>74.531</i>	<i>21,7</i>	<i>15,2</i>	<i>11.204.123</i>	<i>6,7</i>
<i>Centro</i>	<i>70.458</i>	<i>20,5</i>	<i>21,1</i>	<i>11.540.584</i>	<i>6,1</i>
<i>Sud (*)</i>	<i>73.676</i>	<i>21,4</i>	<i>33,1</i>	<i>13.692.307</i>	<i>5,4</i>
<i>Isole</i>	<i>37.354</i>	<i>10,9</i>	<i>35,1</i>	<i>6.676.304</i>	<i>5,6</i>
Totale (*)	343.685	100,0	22,2	58.744.277	5,9

(*) escluso il Collegio di Potenza

L'età media degli iscritti (Tav. 2) è di **40,6** anni e non mostra particolari specificità territoriali. I giovani fino a 29 anni costituiscono l'**8,6%** del totale, anche se nelle Isole la percentuale scende al di sotto del **5%**. La quota di ultracinquantenni è invece pari al **18%** (**4%** gli ultra sessantenni).

TAV. 2 - Iscritti per classe di età - anno 2007

	età (anni)					età media (anni)
	fino a 29	30-39	40-49	50-59	60 e più	
Abruzzo	11,6	36,8	29,6	18,7	3,3	40,6
Basilicata (*)	13,1	36,3	31,3	17,3	2,0	39,9
Calabria	11,3	26,0	36,6	22,8	3,4	42,1
Campania	6,4	42,5	34,4	13,9	2,8	40,5
Emilia Romagna	8,0	38,6	33,7	14,6	5,1	41,0
Friuli Venezia Giulia	7,0	37,3	35,1	15,0	5,6	41,5
Lazio	12,6	38,2	32,2	13,1	4,0	39,9
Liguria	6,3	36,7	39,1	13,3	4,6	41,4
Lombardia	8,1	43,5	33,4	11,0	4,1	40,0
Marche	11,8	38,2	31,5	15,3	3,3	40,1
Molise	11,9	39,3	34,0	13,3	1,5	39,4
Piemonte	9,9	41,1	32,3	11,7	5,0	40,1
Puglia	8,5	43,5	33,1	12,6	2,2	39,7
Sardegna	4,9	35,7	40,8	15,5	3,1	41,8
Sicilia	4,6	35,3	38,3	18,3	3,4	42,3
Toscana	6,5	35,4	37,6	14,9	5,6	41,9
Trentino Alto Adige	12,9	41,5	28,5	13,2	3,9	39,4
Umbria	10,0	33,4	36,1	17,0	3,5	41,2
Valle d'Aosta	15,2	38,1	29,4	14,9	2,4	39,0
Veneto	9,4	42,6	31,3	12,0	4,6	40,1
<i>Nord-Ovest</i>	8,4	41,9	33,8	11,5	4,4	40,2
<i>Nord-Est</i>	9,0	40,4	32,3	13,5	4,8	40,5
<i>Centro</i>	10,3	36,9	34,1	14,2	4,4	40,7
<i>Sud (*)</i>	8,6	39,8	33,6	15,3	2,7	40,4
<i>Isole</i>	4,7	35,4	39,0	17,5	3,3	42,2
Totale (*)	8,6	39,4	34,1	14,0	4,0	40,6

(*) escluso il Collegio di Potenza

La permanenza media nel Collegio (numero di anni trascorsi dal momento dell'iscrizione) è di **14** anni (Tav. 3), con variazioni contenute (1-2 anni in più o in meno) a livello regionale e ripartizionale.

Per un infermiere su tre (**33,1%**) l'iscrizione risale a prima del 1990 (ma solo per il **3,2%** a prima del 1980), uno su quattro (**21,4%**) risulta invece iscritto nel 2000 o negli anni successivi. La quota di iscritti dal 2000 in poi è significativamente più elevata al Centro-Nord (in particolare al Centro, dove raggiunge il **27,1%**), che nel Sud (**17,2%**) e nelle Isole (solo il **12,4%**).

Se si eccettua la Valle d'Aosta, la regione con la più alta percentuale di iscrizioni *recenti* è il Lazio (**33,2%**), mentre quelle con la percentuale più bassa sono la Sicilia (**10,9%**) e la Campania (13,5%).

TAV. 3 - Iscritti per anno di iscrizione - anno 2007

	anno di iscrizione					permanenza media (anni)
	prima del 1980	1980-1989	1990-1999	2000-2004	2005-2007	
Abruzzo	4,6	33,5	38,1	14,2	9,6	14,3
Basilicata (*)	3,4	31,9	40,6	11,1	13,0	13,8
Calabria	1,7	27,1	45,2	12,1	13,9	12,8
Campania	1,1	23,1	62,3	8,6	4,9	13,5
Emilia Romagna	4,0	32,2	38,0	13,9	11,9	14,0
Friuli Venezia Giulia	5,8	35,4	39,4	10,2	9,2	15,4
Lazio	2,1	27,5	37,3	16,9	16,3	12,1
Liguria	3,7	29,7	47,0	10,0	9,7	14,5
Lombardia	2,7	28,4	47,3	13,2	8,4	13,8
Marche	2,9	31,6	39,3	13,4	12,8	13,7
Molise	1,4	34,5	43,8	9,6	10,7	14,1
Piemonte	4,6	29,0	40,9	13,9	11,7	13,9
Puglia	4,8	30,7	49,3	7,2	7,9	14,9
Sardegna	3,3	25,3	55,1	5,6	10,8	14,3
Sicilia	2,1	36,4	50,6	6,1	4,9	15,6
Toscana	4,3	28,4	47,4	10,4	9,5	14,6
Trentino Alto Adige	5,6	31,1	37,5	16,7	9,1	14,4
Umbria	1,3	32,7	45,8	11,8	8,5	14,0
Valle d'Aosta	4,9	24,5	32,2	21,8	16,6	12,3
Veneto	3,4	33,4	42,3	11,2	9,7	14,5
<i>Nord-Ovest</i>	3,4	28,7	45,4	13,0	9,5	13,9
<i>Nord-Est</i>	4,1	32,9	39,9	12,7	10,4	14,4
<i>Centro</i>	2,9	28,6	41,4	14,0	13,1	13,2
<i>Sud (*)</i>	2,8	27,8	52,1	9,3	7,9	14,0
<i>Isole</i>	2,4	33,3	51,8	5,9	6,5	15,2
Totale (*)	3,2	29,9	45,5	11,6	9,8	14,0

(*) escluso il Collegio di Potenza

Gli infermieri stranieri (Tav.4) ammontano a **30.639** unità. Quattro su cinque di esse (**82,5%**) si concentrano nel Centro-Nord (oltre il **40%** nelle sole regioni Lazio, Lombardia ed Emilia Romagna). La percentuale di infermieri stranieri sul totale è pari all'**8,9%**, a livello nazionale. Tale percentuale tocca il **10-12%** al Centro-Nord (**15-16%** in Lazio e Lombardia), mentre non supera il **4-5%** al Sud e nelle Isole.

Il **42,2%** degli stranieri è costituito da extracomunitari. La percentuale di extracomunitari varia di poco a livello di ripartizione geografica, se si eccettua il Sud dove raggiunge il **48,3%**. Maggiore variabilità si registra, invece, a livello regionale, dove la quota di extracomunitari varia tra il **32-33%** dell'Emilia Romagna e della Sardegna ai valori superiori al **50%** registrati in particolare in Valle d'Aosta, Basilicata e Veneto.

L'età media degli stranieri è di **37,7** anni, di circa **3** anni inferiore a quella del complesso degli iscritti. Tranne qualche isolata eccezione, il dato si mostra alquanto stabile a livello regionale e ripartizionale.

TAV. 4 - Iscritti stranieri - anno 2007

	numero	% sul totale degli stranieri iscritti	stranieri x 100 iscritti	extracomunitari per 100 stranieri	età media (anni)
Abruzzo	769	2,5	8,8	48,5	38,8
Basilicata (*)	29	0,1	2,4	51,7	36,0
Calabria	497	1,6	5,2	44,1	37,2
Campania	1.094	3,6	3,9	48,0	37,8
Emilia Romagna	3.736	12,2	13,6	32,0	37,3
Friuli Venezia Giulia	1.281	4,2	15,2	50,5	41,2
Lazio	4.902	16,0	14,3	40,4	38,5
Liguria	1.082	3,5	9,1	43,3	38,8
Lombardia	4.727	15,4	9,2	43,8	36,9
Marche	819	2,7	9,9	42,2	37,0
Molise	202	0,7	8,5	51,0	37,1
Piemonte	2.869	9,4	12,1	38,2	37,0
Puglia	743	2,4	3,1	50,6	36,0
Sardegna	1.021	3,3	9,7	33,1	35,0
Sicilia	987	3,2	3,7	46,7	38,2
Toscana	1.690	5,5	7,4	43,7	39,0
Trentino Alto Adige	1.074	3,5	13,5	35,7	37,7
Umbria	304	1,0	6,0	48,0	39,3
Valle d'Aosta	104	0,3	13,0	55,8	37,2
Veneto	2.709	8,8	8,9	51,5	37,5
<i>Nord-Ovest</i>	<i>8.782</i>	<i>28,7</i>	<i>10,0</i>	<i>42,1</i>	<i>37,2</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>8.800</i>	<i>28,7</i>	<i>11,8</i>	<i>41,1</i>	<i>38,0</i>
<i>Centro</i>	<i>7.715</i>	<i>25,2</i>	<i>10,9</i>	<i>41,6</i>	<i>38,5</i>
<i>Sud (*)</i>	<i>3.334</i>	<i>10,9</i>	<i>4,5</i>	<i>48,3</i>	<i>37,5</i>
<i>Isole</i>	<i>2.008</i>	<i>6,6</i>	<i>5,4</i>	<i>39,8</i>	<i>36,6</i>
Totale (*)	30.639	100,0	8,9	42,2	37,7

(*) escluso il Collegio di Potenza

Quasi un infermiere straniero su tre (**31,8%**) è iscritto ai Collegi Ipasvi da prima del 2000, mentre per uno su quattro (**25,4%**) l'iscrizione è successiva al 2005 (Tav.5). I dati mostrano quindi con evidenza quanto l'*ingresso* di infermieri dall'estero sia, in Italia, un fenomeno recente. Solo al Sud (**63,1%** la percentuale di stranieri iscritti prima del 2000, appena **13,7%** quella degli iscritti dopo il 2005) la presenza di infermieri stranieri appare più consolidata nel tempo. In sintesi, la permanenza media degli stranieri nei Collegi è di **6,5** anni, a livello nazionale, con un minimo di **5,4** anni nel Nord-Ovest (3,4 in Val d'Aosta) ed un massimo di 10,1 al Sud (12,0 in Abruzzo).

TAV. 5 - Iscritti stranieri per anno di iscrizione - anno 2007

	anno di iscrizione						permanenza media (anni)
	prima del 1990	1990- 1999	2000- 2004	2005	2006	2007	
Abruzzo	25,9	41,4	17,3	8,2	2,9	4,3	12,0
Basilicata (*)	17,2	48,3	13,8	6,9	3,4	10,3	11,2
Calabria	8,6	33,5	24,9	10,6	9,2	13,3	7,2
Campania	9,5	53,2	17,6	4,4	13,6	1,7	9,4
Emilia Romagna	5,9	13,3	38,4	12,0	17,4	13,0	4,8
Friuli Venezia Giulia	25,6	27,3	19,2	9,2	11,6	7,2	10,6
Lazio	6,7	17,5	35,8	17,4	13,8	8,7	5,5
Liguria	10,1	17,8	26,9	12,5	15,0	17,6	6,1
Lombardia	6,0	18,9	36,4	13,9	16,6	8,2	5,6
Marche	13,6	22,3	26,2	16,2	11,8	10,0	7,4
Molise	14,9	60,9	12,4	5,4	5,0	1,5	11,4
Piemonte	5,6	12,7	36,4	19,0	15,5	10,8	4,9
Puglia	14,5	55,5	10,5	5,3	5,1	9,1	10,7
Sardegna	3,2	12,5	3,2	11,7	24,2	45,2	3,0
Sicilia	16,1	59,8	9,7	3,8	5,3	5,3	11,8
Toscana	11,1	22,9	24,3	13,4	15,2	13,0	6,8
Trentino Alto Adige	6,9	16,1	46,0	12,4	15,4	3,2	6,0
Umbria	19,1	36,3	17,8	9,2	7,6	9,9	9,9
Valle d'Aosta	5,8	2,9	30,8	16,3	16,3	27,9	3,4
Veneto	14,6	16,4	28,0	11,3	11,6	18,0	6,8
<i>Nord-Ovest</i>	6,4	16,5	35,2	15,4	16,1	10,4	5,4
<i>Nord-Est</i>	11,6	16,6	33,3	11,4	14,6	12,5	6,4
<i>Centro</i>	8,9	20,0	31,5	16,1	13,7	9,9	6,2
<i>Sud (*)</i>	14,6	48,5	16,7	6,5	8,0	5,7	10,1
<i>Isole</i>	9,6	35,9	6,4	7,7	14,8	25,4	7,4
Totale (*)	9,6	22,2	29,8	13,0	14,1	11,3	6,5

(*) escluso il Collegio di Potenza

3. I nuovi iscritti

Nel corso del 2007, i Collegi Ipasvi hanno registrato **10.972** nuove iscrizioni (Tav.6). Metà di esse (**49,3%**) riguardano il Nord del Paese; un altro quarto (**22,4%**) il Centro.

Il **22,3%** dei nuovi iscritti sono maschi. Tale dato è tuttavia molto variabile dal punto di vista territoriale: al Nord i maschi costituiscono infatti solo il **17-18%** dei nuovi iscritti mentre al Sud raggiungono il **31,6%**. L'età media dei nuovi iscritti è elevata (**32,2** anni), anche per effetto del ritardo con cui molti infermieri hanno regolarizzato la loro posizione nei confronti dell'albo professionale. Una certa variabilità si registra a livello territoriale e, in particolare, regionale. L'età media varia infatti dai **27-28** anni di Basilicata, Abruzzo-Molise e Campania fino ai **33-34** di Toscana, Emilia-Romagna, Puglia e Sardegna.

Nonostante l'età media dei nuovi iscritti sia elevata, la percentuale di quelli di essi con meno di 30 anni di età appare considerevole (**49,9%** a livello nazionale, con variazioni peraltro molto ampie da regione a regione), così come cospicua risulta, anche qui per effetto del fenomeno delle regolarizzazioni ritardate, la quota di nuovi iscritti ultracinquantenni (**7,9%** a livello nazionale, ma con punte del **12-13%** in Toscana ed Emilia-Romagna e, addirittura, del **16,8%** in Puglia).

TAV. 6 - Nuovi iscritti per classe di età - anno 2007

	numero	% sul totale nuovi iscritti	maschi x 100 nuovi iscritti	età (anni)				età media (anni)
				fino a 29	30-39	40-49	50 e più	
Abruzzo	336	3,0	23,2	65,5	25,8	4,9	3,7	28,9
Basilicata (*)	60	0,5	38,3	80,0	15,0	5,0	0,0	27,1
Calabria	529	4,8	31,8	54,1	33,6	9,1	3,2	30,5
Campania	296	2,7	43,5	73,0	18,1	6,9	2,0	28,5
Emilia Romagna	1.027	9,2	17,6	39,8	34,9	12,3	13,0	34,5
Friuli Venezia Giulia	242	2,2	23,1	49,6	34,3	9,5	6,6	32,2
Lazio	1.432	12,9	24,0	54,0	30,4	9,9	5,7	31,2
Liguria	420	3,8	19,0	41,2	30,5	16,0	12,4	29,2
Lombardia	1.746	15,7	15,8	48,9	30,8	13,6	6,7	32,1
Marche	305	2,7	25,2	52,1	32,5	9,2	6,2	31,1
Molise	75	0,7	34,7	69,3	25,3	2,7	2,7	27,8
Piemonte	608	5,5	17,3	42,1	39,8	11,5	6,6	32,9
Puglia (*)	564	5,1	28,9	52,0	21,3	9,9	16,8	33,8
Sardegna	556	5,0	14,4	37,4	44,4	11,2	7,0	33,5
Sicilia	712	6,4	39,7	58,9	22,1	10,6	8,4	31,2
Toscana	614	5,5	19,4	43,2	32,6	13,7	10,6	34,0
Trentino Alto Adige	292	2,6	9,6	58,7	23,1	9,6	8,7	31,2
Umbria	142	1,3	22,5	57,0	26,1	9,2	7,7	31,1
Valle d'Aosta	51	0,5	17,6	45,1	33,3	17,6	3,9	31,9
Veneto (*)	1.098	9,9	18,8	52,2	32,0	9,0	6,8	31,5
<i>Nord-Ovest</i>	<i>2.825</i>	<i>25,4</i>	<i>17,0</i>	<i>45,1</i>	<i>33,5</i>	<i>13,6</i>	<i>7,8</i>	<i>32,9</i>
<i>Nord-Est (*)</i>	<i>2.659</i>	<i>23,9</i>	<i>18,3</i>	<i>47,1</i>	<i>33,0</i>	<i>10,4</i>	<i>9,5</i>	<i>32,8</i>
<i>Centro</i>	<i>2.493</i>	<i>22,4</i>	<i>22,9</i>	<i>51,3</i>	<i>31,0</i>	<i>10,7</i>	<i>7,1</i>	<i>31,9</i>
<i>Sud (*)</i>	<i>1.860</i>	<i>16,7</i>	<i>31,6</i>	<i>59,4</i>	<i>25,2</i>	<i>8,0</i>	<i>7,4</i>	<i>30,8</i>
<i>Isole</i>	<i>1.268</i>	<i>11,4</i>	<i>25,6</i>	<i>46,9</i>	<i>34,5</i>	<i>10,9</i>	<i>7,6</i>	<i>32,5</i>
Totale (*)	11.105	100,0	22,3	49,9	31,4	10,8	7,9	32,2

(*) esclusi i Collegi di Rovigo, Potenza e Brindisi

Le nuove iscrizioni relative a stranieri (Tav. 7) ammontano a **3.839**, circa un terzo delle quali (**32,1%**) registrate nel Nord-Ovest. Rispetto al totale, gli stranieri costituiscono una quota cospicua: un **34,8%** che varia peraltro in modo molto rilevante a livello territoriale. Infatti, con riguardo alle ripartizioni territoriali, la quota di stranieri passa dall'**11,0%** del Sud al **30,4%** del Centro, fino al **41-44%** registrato al Nord e nelle Isole. Nelle regioni si passa invece dal minimo di **4-7%** di Molise, Campania e Basilicata all'**81,7%** della Sardegna.

Poco meno di un terzo (**30,4%**) degli stranieri di nuova iscrizione è extracomunitario. Anche in questo caso il dato mostra una certa variabilità passando dal **25-26%** del Nord-Est e delle Isole, al **30,7%** del Nord-Ovest e al **38-40%** del Centro e del Sud.

L'età media degli stranieri di nuova iscrizione è di **34** anni, di circa due anni superiore a quello del complesso dei nuovi iscritti. Il dato è alquanto stabile dal punto di vista territoriale, con variazioni generalmente modeste da regione a regione.

TAV. 7 - Nuovi iscritti stranieri per classe di età - anno 2007

	numero	% sul totale nuovi iscritti stranieri	stranieri x 100 nuovi iscritti	extracomunitari x 100 stranieri	età (anni)				età media (anni)
					fino a 29	30-39	40-49	50 e più	
Abruzzo	39	1,0	11,6	33,3	36,4	57,6	6,1	0,0	31,3
Basilicata (*)	3	0,1	5,0	66,7	66,7	33,3	0,0	0,0	27,7
Calabria	65	1,7	12,3	30,8	18,5	55,4	15,4	10,8	35,6
Campania	20	0,5	6,8	55,0	42,1	26,3	26,3	5,3	35,2
Emilia Romagna	481	12,5	46,8	24,1	32,2	47,6	14,6	5,6	34,1
Friuli Venezia Giulia	92	2,4	38,0	31,5	28,3	50,0	14,1	7,6	34,9
Lazio	426	11,0	29,7	37,3	29,8	48,6	16,0	5,6	34,2
Liguria	189	4,9	45,0	39,7	30,2	43,4	19,0	7,4	34,6
Lombardia	714	18,5	40,9	29,8	29,0	47,7	18,1	5,2	34,6
Marche	82	2,1	26,9	28,0	36,6	50,0	12,2	1,2	32,3
Molise	3	0,1	4,0	66,7	33,3	66,7	0,0	0,0	30,7
Piemonte	308	8,0	50,7	24,7	28,6	53,2	13,6	4,5	34,0
Puglia (*)	74	1,9	13,1	44,6	44,6	40,5	14,9	0,0	31,7
Sardegna	454	11,8	81,7	27,3	34,8	47,6	11,2	6,4	33,6
Sicilia	66	1,7	9,3	15,2	34,6	48,1	13,5	3,8	33,2
Toscana	219	5,7	35,7	42,9	32,0	48,4	16,4	3,2	33,7
Trentino Alto Adige	83	2,2	28,4	12,0	29,4	50,0	17,6	2,9	34,6
Umbria	30	0,8	21,1	33,3	33,3	40,0	23,3	3,3	35,1
Valle d'Aosta	29	0,8	56,9	58,6	24,1	48,3	24,1	3,4	34,3
Veneto (*)	482	12,5	43,9	28,4	33,4	48,3	11,8	6,4	33,8
<i>Nord-Ovest</i>	<i>1.240</i>	<i>32,1</i>	<i>43,9</i>	<i>30,7</i>	<i>28,9</i>	<i>48,7</i>	<i>17,0</i>	<i>5,4</i>	<i>34,4</i>
<i>Nord-Est (*)</i>	<i>1.138</i>	<i>29,5</i>	<i>42,8</i>	<i>25,7</i>	<i>32,3</i>	<i>48,2</i>	<i>13,4</i>	<i>6,1</i>	<i>34,1</i>
<i>Centro</i>	<i>757</i>	<i>19,6</i>	<i>30,4</i>	<i>37,8</i>	<i>31,3</i>	<i>48,3</i>	<i>16,0</i>	<i>4,4</i>	<i>33,9</i>
<i>Sud (*)</i>	<i>204</i>	<i>5,3</i>	<i>11,0</i>	<i>39,7</i>	<i>34,5</i>	<i>47,2</i>	<i>14,2</i>	<i>4,1</i>	<i>33,2</i>
<i>Isole</i>	<i>520</i>	<i>13,5</i>	<i>41,0</i>	<i>25,8</i>	<i>34,8</i>	<i>47,6</i>	<i>11,5</i>	<i>6,1</i>	<i>33,6</i>
Totale (*)	3.859	100,0	34,8	30,4	31,7	48,2	14,7	5,4	34,0

(*) esclusi i collegi di Rovigo, Potenza e Brindisi

Il ritardo con cui i laureati del corso universitario in Infermieristica si iscrivono ai Collegi Ipasvi appare molto ridotto (Tav.8). Infatti, nell'**88,3%** dei casi l'iscrizione avviene entro un anno dal conseguimento della laurea e nell'**8,7%** entro due. Appena nel **3,0%** dei casi il ritardo di iscrizione supera i due anni.

Maschi e femmine hanno comportamenti abbastanza simili ed anche dal punto di vista territoriale non si registrano differenze significative, a parte, forse, un leggero maggior ritardo rilevabile nel Nord-Ovest.

TAV. 8 - Nuovi iscritti laureati per ritardo di iscrizione - anno 2007

	ritardo di iscrizione (mesi)								
	maschi			femmine			totale		
	0-11	12-23	24+	0-11	12-23	24+	0-11	12-23	24+
Abruzzo	95,8	4,2	0,0	91,2	7,0	1,8	92,2	6,4	1,4
Basilicata (*)	100,0	0,0	0,0	87,9	9,1	3,0	92,9	5,4	1,8
Calabria	86,9	12,4	0,7	88,1	10,9	1,0	87,7	11,4	0,9
Campania	87,6	10,3	2,1	92,6	6,5	0,9	90,2	8,3	1,5
Emilia Romagna	89,7	6,9	3,4	83,1	10,1	6,8	84,6	9,4	6,0
Friuli Venezia Giulia	97,0	0,0	3,0	92,3	4,4	3,3	93,5	3,2	3,2
Lazio (**)	94,1	5,9	0,0	90,7	7,5	1,9	91,5	7,1	1,4
Liguria	76,9	23,1	0,0	72,0	26,5	1,5	73,1	25,7	1,2
Lombardia	88,9	3,2	7,9	85,8	9,2	5,0	86,3	8,3	5,5
Marche	91,8	8,2	0,0	92,1	7,0	0,9	92,0	7,4	0,6
Molise	95,8	4,2	0,0	97,7	2,3	0,0	97,1	2,9	0,0
Piemonte	90,9	7,3	1,8	84,2	10,9	4,9	85,8	10,0	4,2
Puglia (*)	80,2	13,9	5,9	87,7	8,1	4,2	85,5	9,8	4,7
Sardegna	90,0	10,0	0,0	91,5	3,4	5,1	91,1	5,1	3,8
Sicilia	89,5	8,3	2,3	92,1	5,5	2,4	90,9	6,7	2,3
Toscana	86,9	9,8	3,3	84,3	9,9	5,8	84,9	9,9	5,2
Trentino Alto Adige	100,0	0,0	0,0	90,6	5,7	3,8	91,7	5,0	3,3
Umbria	92,3	3,8	3,8	86,3	11,0	2,7	87,9	9,1	3,0
Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Veneto (*)	93,9	3,8	2,3	92,6	5,9	1,5	92,9	5,4	1,7
<i>Nord-Ovest</i>	<i>87,0</i>	<i>9,3</i>	<i>3,7</i>	<i>83,1</i>	<i>12,7</i>	<i>4,2</i>	<i>83,8</i>	<i>12,1</i>	<i>4,1</i>
<i>Nord-Est (*)</i>	<i>93,0</i>	<i>4,3</i>	<i>2,7</i>	<i>89,3</i>	<i>7,1</i>	<i>3,6</i>	<i>90,1</i>	<i>6,5</i>	<i>3,4</i>
<i>Centro</i>	<i>89,7</i>	<i>8,1</i>	<i>2,2</i>	<i>87,0</i>	<i>9,3</i>	<i>3,7</i>	<i>87,7</i>	<i>8,9</i>	<i>3,3</i>
<i>Sud (*)</i>	<i>87,7</i>	<i>10,3</i>	<i>2,0</i>	<i>89,6</i>	<i>8,4</i>	<i>2,0</i>	<i>89,0</i>	<i>9,0</i>	<i>2,0</i>
<i>Isole</i>	<i>89,5</i>	<i>8,5</i>	<i>2,0</i>	<i>92,0</i>	<i>4,9</i>	<i>3,1</i>	<i>91,0</i>	<i>6,4</i>	<i>2,7</i>
Totale (*)	89,3	8,3	2,4	87,9	8,9	3,2	88,3	8,7	3,0

(*) esclusi i Collegi di Rovigo, Potenza e Brindisi

(**) dati 2006

4. I cancellati

Nel corso del 2007, le cancellazioni dagli albi provinciali Ipasvi sono state **4.294** (Tav.9). Al Centro-Nord si concentrano i tre quarti (**74,4%**) delle cancellazioni complessive. Al Centro quasi un terzo (**30,0%**). Tra le regioni spicca il dato del Lazio (**17,6%** delle cancellazioni) e della Lombardia (**13,2%**).

La quota di cancellati relativa ai maschi è del **24,6%**, sostanzialmente in linea con quella registrata per i nuovi iscritti. Anche l'andamento territoriale della quota di maschi tra i cancellati segue quello già rilevato per i nuovi iscritti, con valori più bassi al Nord (**17-19%**) e più alti al Sud (**32,9%**); solo nelle Isole la quota di maschi, nei cancellati, si discosta sensibilmente da quella relativa ai nuovi iscritti (**36,6%** contro **25,6%**).

L'età media dei cancellati (**51** anni) è relativamente bassa, sia per i maschi (**51,6** anni) che per le femmine (**50,8**). Essa appare abbastanza omogenea a livello territoriale, anche se in alcune regioni scende abbastanza al di sotto della media nazionale, come in Lombardia (**47,9** anni) e nel Lazio (**48,6**); nel Trentino-Alto Adige invece il valore più alto (**56** anni). Sempre con riguardo all'età, è da segnalare che il **4%** dei cancellati ha meno di 30 anni e che quasi uno su quattro (**22,8%**) non arriva ai 40 anni di età.

TAV. 9 - Cancellati per classe di età - anno 2007

	numero	% sul totale cancellati	maschi x 100 cancellati	età (anni)					età media (anni)
				fino a 29	30-39	40-49	50-59	60 e più	
Abruzzo	99	2,3	19,3	1,1	10,2	12,5	39,8	36,4	54,4
Basilicata (*)	8	0,2	37,5	12,5	0,0	25,0	37,5	25,0	51,5
Calabria	59	1,4	39,0	1,7	18,6	16,9	39,0	23,7	51,6
Campania	297	6,8	39,5	0,8	17,7	16,5	26,6	38,3	53,1
Emilia Romagna	384	8,8	19,5	9,6	14,3	17,4	26,3	32,3	50,7
Friuli Venezia Giulia	97	2,2	12,4	2,1	16,5	16,5	26,8	38,1	53,4
Lazio	767	17,6	26,7	1,4	23,2	30,6	24,5	20,2	48,6
Liguria	189	4,3	20,1	1,1	12,2	23,8	29,1	33,9	53,0
Lombardia	578	13,2	21,4	8,1	28,1	14,4	23,9	25,6	47,9
Marche	128	2,9	24,2	3,9	10,9	21,1	36,7	27,3	51,8
Molise	29	0,7	24,1	0,0	0,0	41,4	34,5	24,1	52,9
Piemonte	272	6,2	16,2	6,3	22,4	20,6	16,9	33,8	50,5
Puglia (*)	189	4,3	29,6	3,7	22,8	16,4	34,4	22,8	49,8
Sardegna	82	1,9	17,1	12,2	15,9	18,3	29,3	24,4	48,7
Sicilia	357	8,2	44,2	2,4	14,9	26,9	27,9	27,9	51,2
Toscana	349	8,0	24,6	2,3	16,9	14,3	27,2	39,3	53,8
Trentino Alto Adige	156	3,6	8,1	1,2	11,6	7,0	41,9	38,4	56,0
Umbria	67	1,5	31,3	1,5	13,4	9,0	40,3	35,8	53,8
Valle d'Aosta	13	0,3	0,0	7,7	30,8	23,1	15,4	23,1	44,8
Veneto (*)	243	5,6	17,3	6,2	21,0	10,7	25,5	36,6	51,9
Nord-Ovest	1.052	24,1	18,8	5,7	22,1	19,1	22,5	30,6	50,1
Nord-Est (*)	880	20,2	16,8	6,8	16,3	14,2	27,8	34,9	52,0
Centro	1.311	30,0	26,2	1,9	19,8	24,3	27,2	26,8	50,6
Sud (*)	681	15,6	32,9	1,9	17,2	17,2	32,5	31,1	52,0
Isole	439	10,1	36,6	5,2	15,2	24,5	28,3	26,9	50,5
Totale (*)	4.363	100,0	24,6	4,0	18,8	19,9	27,4	30,0	51,0

(*) esclusi i Collegi di Rovigo, Potenza e Brindisi

La permanenza media dei cancellati negli albi Ipasvi (Tav.10) è di **17,6** anni, con variazioni contenute nelle diverse ripartizioni geografiche. Tuttavia, nel Nord è molto più consistente, rispetto al Centro-Sud, la quota di cancellati di recente iscrizione. In particolare, le cancellazioni relative a iscritti dal 2000 in poi costituiscono, al Nord, il **23-25%** dei cancellati complessivi (circa il **28%** in Piemonte e Lombardia, il **33%** in Friuli-Venezia-Giulia), mentre al Centro-Sud pesano solo per un **13-15%**.

TAV. 10 - Cancellati per anno di iscrizione - anno 2007

	anno di iscrizione					permanenza media (anni)
	prima del 1980	1980-1989	1990-1999	2000-2004	2005-2007	
Abruzzo	19,1	50,0	20,6	4,4	5,9	20,2
Basilicata (*)	25,0	50,0	12,5	12,5	0,0	19,9
Calabria	10,2	33,9	37,3	10,2	8,5	15,4
Campania	7,8	34,9	43,6	10,1	3,7	16,8
Emilia Romagna	12,5	38,1	23,0	15,7	10,8	17,4
Friuli Venezia Giulia	17,0	36,4	13,6	18,2	14,8	18,0
Lazio	7,6	37,5	42,0	9,3	3,6	16,6
Liguria	13,5	44,4	24,2	7,9	10,1	18,6
Lombardia	10,2	25,8	35,5	17,2	11,3	15,5
Marche	16,1	41,5	22,0	10,2	10,2	18,9
Molise	14,3	64,3	17,9	3,6	0,0	21,0
Piemonte	15,9	24,7	31,5	19,5	8,4	16,7
Puglia (*)	19,9	31,0	36,3	10,5	2,3	18,7
Sardegna	17,7	31,6	13,9	5,1	31,6	15,0
Sicilia	11,0	48,5	32,0	5,0	3,5	19,0
Toscana	14,5	30,6	35,8	13,9	5,2	17,6
Trentino Alto Adige	32,4	48,6	14,9	2,7	1,4	25,5
Umbria	10,0	48,3	36,7	3,3	1,7	18,5
Valle d'Aosta	16,7	16,7	50,0	8,3	8,3	17,2
Veneto (*)	14,3	39,4	26,0	9,1	11,3	18,4
<i>Nord-Ovest</i>	13,2	30,0	31,4	15,5	9,9	16,7
<i>Nord-Est (*)</i>	15,6	39,3	22,0	12,6	10,4	18,6
<i>Centro</i>	10,7	36,4	37,7	10,5	4,6	17,3
<i>Sud (*)</i>	13,8	37,1	36,1	9,2	3,8	18,0
<i>Isole</i>	12,9	43,7	26,9	5,0	11,5	17,9
Totale (*)	13,0	36,5	31,8	11,3	7,4	17,6

(*) esclusi i Collegi di Rovigo, Potenza e Brindisi

I cancellati stranieri (Tav. 11) ammontano a **562**, per il **70,4%** provenienti dai Collegi del Nord. La loro età media è di **38,8** anni a livello nazionale, ma risulta alquanto variabile nelle diverse ripartizioni geografiche (**33,9** anni nelle Isole, **42,8** nel Centro). Anche la permanenza media negli albi dei cancellati stranieri (**6,1** anni) è molto variabile dal punto di vista territoriale, passando dai **2,1** anni registrati nelle Isole ai **9,0** rilevati nel Centro.

TAV. 11 - Cancellati stranieri per anno di iscrizione - anno 2007

	Numero	% sul totale dei cancellati stranieri	età media (anni)	anno di iscrizione		anni medi di permanenza
				fino al 2004	dal 2005	
Abruzzo	7	1,2	39,0	42,9	57,1	8,7
Basilicata (*)	-	-	-	-	-	-
Calabria	4	0,7	48,0	50,0	50,0	6,0
Campania	16	2,8	40,6	68,8	31,3	5,9
Emilia Romagna	93	16,5	36,2	54,8	45,2	4,6
Friuli Venezia Giulia	29	5,1	43,9	62,1	37,9	6,8
Lazio	62	11,0	45,7	77,4	22,6	10,5
Liguria	23	4,1	42,0	65,2	34,8	8,3
Lombardia	120	21,2	37,3	51,2	48,8	5,5
Marche	15	2,7	34,5	33,3	66,7	3,6
Molise	-	-	-	-	-	-
Piemonte	53	9,4	38,2	71,7	28,3	4,5
Puglia (*)	4	0,7	37,0	75,0	25,0	11,3
Sardegna	26	4,6	34,3	3,8	96,2	1,7
Sicilia	7	1,2	31,0	33,3	66,7	5,7
Toscana	22	3,9	39,0	54,5	45,5	7,1
Trentino Alto Adige	43	7,6	41,4	80,0	20,0	15,8
Umbria	4	0,7	48,8	100,0	0,0	14,8
Valle d'Aosta	3	0,5	35,7	66,7	33,3	7,3
Veneto (*)	34	6,0	32,7	41,2	58,8	3,7
<i>Nord-Ovest</i>	199	35,2	38,6	63,3	36,7	5,7
<i>Nord-Est (*)</i>	199	35,2	37,0	54,0	46,0	5,1
<i>Centro</i>	103	18,2	42,8	67,0	33,0	9,0
<i>Sud (*)</i>	31	5,5	40,7	61,3	38,7	7,3
<i>Isole</i>	33	5,8	33,9	6,9	93,1	2,1
Totale (*)	565	100,0	38,8	57,0	43,0	6,1

(*) esclusi i Collegi di Rovigo, Potenza e Brindisi

5. I trasferiti

Nel corso del 2007, **915** infermieri si sono trasferiti di Collegio (Tav.12). La percentuale di maschi tra i trasferiti è del **19,1%** a livello nazionale, abbastanza simile a quella rilevata per il totale degli iscritti (**22,2%**). Più evidente la caratterizzazione dei trasferimenti come fenomeno specifico degli infermieri stranieri. La differenza tra la quota di stranieri tra i trasferiti di Collegio e quella rilevata tra gli iscritti è infatti molto rilevante sia a livello nazionale (**41,4%** contro **8,9%**), sia nella quasi totalità delle regioni.

La permanenza media dei trasferiti nel Collegio di provenienza è di **7,3** anni (**5,3** anni nel Centro). Notevoli le differenze relative alla cittadinanza: il numero di anni trascorsi nel Collegio prima del trasferimento risulta infatti molto più elevato per gli italiani (**11,1** anni) che per gli stranieri (solo **1,9** anni, con oscillazioni contenute da regione a regione).

TAV. 12 - Trasferiti dai Collegi - anno 2007

Regione del collegio di provenienza	numero	% sul totale dei trasferiti	maschi x 100 trasferiti	stranieri x 100 trasferiti	permanenza media nel Collegio (anni)		
					totale	italiani	stranieri
Abruzzo	13	1,4	23,1	0,0	11,5	11,5	-
Basilicata (*)	3	0,3	0,0	0,0	10,0	10,0	-
Calabria	17	1,9	47,1	11,8	8,3	8,9	3,5
Campania	74	8,1	27,0	33,8	7,8	10,8	1,8
Emilia Romagna	102	11,1	14,7	72,5	4,3	10,5	2,0
Friuli Venezia Giulia	32	3,5	21,9	50,0	6,8	11,9	1,6
Lazio	103	11,3	13,6	54,4	4,4	6,8	2,5
Liguria	22	2,4	4,5	59,1	5,1	10,3	1,5
Lombardia	148	16,2	11,5	38,5	7,8	11,5	2,0
Marche	19	2,1	10,5	52,6	5,9	10,1	2,1
Molise	7	0,8	42,9	0,0	12,7	12,7	-
Piemonte	57	6,2	24,6	54,4	5,5	9,7	2,0
Puglia	87	9,5	28,7	4,6	11,1	11,5	1,0
Sardegna	36	3,9	11,1	75,0	2,8	8,3	1,0
Sicilia	69	7,5	33,3	7,2	12,8	13,6	3,6
Toscana	39	4,3	25,6	38,5	7,4	10,7	2,0
Trentino Alto Adige	30	3,3	13,3	86,7	3,4	15,0	1,6
Umbria	2	0,2	0,0	0,0	8,0	8,0	-
Valle d'Aosta	1	0,1	0,0	0,0	4,0	4,0	-
Veneto	54	5,9	9,3	33,3	10,3	14,5	2,1
<i>Nord-Ovest</i>	<i>228</i>	<i>24,9</i>	<i>14,0</i>	<i>44,3</i>	<i>7,0</i>	<i>11,0</i>	<i>1,9</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>218</i>	<i>23,8</i>	<i>14,2</i>	<i>61,5</i>	<i>6,0</i>	<i>12,7</i>	<i>1,9</i>
<i>Centro</i>	<i>163</i>	<i>17,8</i>	<i>16,0</i>	<i>49,7</i>	<i>5,3</i>	<i>8,3</i>	<i>2,3</i>
<i>Sud (*)</i>	<i>201</i>	<i>22,0</i>	<i>29,4</i>	<i>15,4</i>	<i>9,7</i>	<i>11,1</i>	<i>1,8</i>
<i>Isole</i>	<i>105</i>	<i>11,5</i>	<i>25,7</i>	<i>30,5</i>	<i>9,4</i>	<i>12,9</i>	<i>1,4</i>
Totale (*)	915	100,0	19,1	41,4	7,3	11,1	1,9

(*) escluso il Collegio di Potenza

Interessanti sono anche i dati relativi ai flussi da/per le ripartizioni geografiche (Tav.13), che mettono bene in evidenza le differenze tra Nord e Sud del Paese. La quota di trasferimenti a breve raggio, che si mantengono cioè all'interno della stessa ripartizione di partenza, è infatti molto alta al Nord-Ovest (**62,7%**) e al Nord-Est (**51,8%**), mentre risulta piuttosto ridotta nelle Isole (**28,6%**), al Centro (**27,6%**) e al Sud (solo **20,9%**). Inoltre, mentre il Nord esaurisce al suo interno più di quattro trasferimenti su cinque (**84%** circa), i Collegi del Centro-Sud vedono la prevalenza dei trasferimenti (circa il **60%**) indirizzarsi verso il Nord.

TAV. 13a - Trasferiti - Flussi in uscita (valori percentuali) - anno 2007

Ripartizione di origine	Ripartizione di destinazione					Totale
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
Nord-Ovest	62,7	21,1	6,1	6,6	3,5	100,0
Nord-Est	32,6	51,8	5,5	6,0	4,1	100,0
Centro	34,4	23,3	27,6	10,4	4,3	100,0
Sud	22,4	27,9	27,9	20,9	1,0	100,0
Isole	34,3	22,9	11,4	2,9	28,6	100,0
Totale	38,4	30,5	15,2	9,8	6,1	100,0

TAV. 13b - Trasferiti - Flussi in entrata (valori percentuali) - anno 2007

Ripartizione di destinazione	Ripartizione di origine					Totale
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
Nord-Ovest	40,7	20,2	16,0	12,8	10,3	100,0
Nord-Est	17,2	40,5	13,6	20,1	8,6	100,0
Centro	10,1	8,6	32,4	40,3	8,6	100,0
Sud	16,7	14,4	18,9	46,7	3,3	100,0
Isole	14,3	16,1	12,5	3,6	53,6	100,0
Totale	24,9	23,8	17,8	22,0	11,5	100,0

6. Conclusioni

Nel 2007, gli albi provinciali Ipasvi hanno registrato, a livello nazionale, un incremento di iscritti Isp pari al **2,0%** (Tav. 14). Gli incrementi maggiori si sono avuti in Valle d'Aosta (**+7,0%**), Calabria (**+5,1%**) e Sardegna (**+4,5%**), i più bassi in Sicilia (**+1,2%**), Toscana e Puglia (**+1,3%**) e in Campania, dove la crescita è stata addirittura negativa (**-0,2%**). L'incremento di iscritti rilevato a livello nazionale è dovuto, in gran parte, alla crescita degli stranieri, che, nell'anno, è stata del **12,0%**, ben al di sopra di quella messa a segno dagli italiani (**+1,1%**). L'incremento di stranieri è stato particolarmente rilevante nelle Isole (**+29,9%**), mentre più modesto si è rivelato al Sud (**+4,7%**) e al Centro (**+8,8%**). Alla crescita hanno dato un contributo consistente gli stranieri extracomunitari. Il numero di extracomunitari iscritti è infatti aumentato dell'**8,6%** a livello nazionale, con punte dell'**11,2%** nel Nord-Ovest e del **15,8%** nelle Isole.

TAV. 14 - Iscritti - variazioni 2006-2007 (valori percentuali)

	totale	italiani	stranieri	extra comunitari
Abruzzo	3,0	2,8	4,9	3,3
Basilicata (*)	4,4	4,2	11,5	15,4
Calabria	5,1	4,6	13,7	7,9
Campania	-0,2	-0,2	-1,8	0,8
Emilia Romagna	2,5	1,3	11,0	8,2
Friuli Venezia Giulia	1,9	1,3	5,2	3,5
Lazio	1,8	1,0	7,0	6,6
Liguria	2,0	0,6	18,4	19,3
Lombardia	2,4	1,2	15,7	11,7
Marche	2,4	1,7	9,2	4,8
Molise	1,9	2,0	1,5	2,0
Piemonte	1,7	0,6	10,9	5,7
Puglia	1,3	1,1	10,2	7,7
Sardegna	4,5	0,5	66,0	41,4
Sicilia	1,2	1,1	6,0	2,2
Toscana	1,3	0,4	13,7	14,1
Trentino Alto Adige	1,5	1,4	2,1	-1,0
Umbria	1,6	1,0	10,5	4,3
Valle d'Aosta	7,0	3,0	44,4	61,1
Veneto	3,0	1,5	21,5	10,8
<i>Nord-Ovest</i>	2,2	1,0	14,7	11,2
<i>Nord-Est</i>	2,5	1,4	11,9	7,2
<i>Centro</i>	1,7	0,9	8,8	7,9
<i>Sud (*)</i>	1,5	1,3	4,7	4,1
<i>Isole</i>	2,1	0,9	29,9	15,8
Totale (*)	2,0	1,1	12,0	8,6

(*) escluso il Collegio di Potenza